



CAM FINANZIARIA S.p.A.

**Verbale Assemblea
ordinaria e straordinaria
del 31 luglio 2009**

"CAM FINANZIARIA S.p.A."

Sede: Milano, Via Gaetano Negri n. 8

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00795290154

* * * * *

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2009 addì 31 del mese di luglio alle ore 11.35.

In Milano, negli uffici in Viale Sarca n. 214, ha luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria.

Assume la presidenza ai sensi di statuto il Presidente Dr. Marco Tronchetti Provera il quale, con il consenso unanime dei presenti, chiama il Notaio Dr. Federico Guasti a fungere da Segretario.

Il Presidente comunica che l'odierna assemblea è stata convocata con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 20 giugno 2009 nonché sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "MF" e "Finanza e Mercati" del 20 giugno 2009 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Conferma della nomina di un consigliere di amministrazione;
2. Rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Eliminazione del valore nominale delle azioni e conseguenti modifiche dell'art. 6 (Capitale) dello statuto sociale;
2. Aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 70 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, con

abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di 1 (uno) warrant ogni 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione, e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 30 milioni, al servizio dell'emissione dei warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant e approvazione del relativo regolamento. Conseguente modificazione dell'art. 6 (Capitale) dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento di poteri.

Il Presidente informa che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998;
- il capitale sociale è pari ad euro 191.199.414,64 diviso in n. 367.691.182 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna;
- al momento gli azionisti partecipanti all'assemblea in proprio o per delega sono n. 26 per n. 279.754.348 azioni ordinarie pari al 76,084% delle n. 367.691.182 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale.

Dà atto pertanto che l'assemblea è regolarmente costituita per deliberare su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica inoltre che:

- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società; in particolare, il fascicolo contenente le relazioni illustrative degli Amministratori su tutti i punti all'ordine del giorno è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il 16 luglio 2009. La suddetta documentazione è stata altresì pubblicata sul sito internet della Società;
- la medesima documentazione è contenuta nel fascicolo distribuito all'ingresso comprensivo, tra l'altro, delle proposte deliberative formulate dal Consiglio di Amministrazione, inviato inoltre il 28 luglio 2009 agli azionisti Camfin S.p.A. che hanno partecipato ad una delle ultime tre assemblee e a quelli che ne hanno fatto richiesta;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

	<i>Numero azioni</i>	<i>% sul capitale in azioni ord.</i>
. Marco Tronchetti Provera	197.854.540	53,81

tutte tramite Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.		
. Carlo Acutis	31.699.614	8,62
di cui n. 15.849.817 (4,31%) tramite Yura International BV e		
n. 15.849.797 (4,31%) tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.		
. Genesis Ltd. SA	12.868.380	3,50
tutte tramite Dear Cinestudi S.p.A.		
. Massimo Moratti	10.690.912	2,91
di cui n. 6.414.548 (1,74%) tramite C.M.C. S.p.A. e		
n. 4.276.364 (1,16%) tramite Sirefid S.p.A.;		

- la Società, anche attraverso sue controllate, non detiene azioni proprie;
- l'elenco nominativo dei soci partecipanti alla riunione è disponibile all'ingresso della sala e verrà allegato al verbale dell'assemblea;
- gli azionisti sono invitati a far presente eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi della vigente normativa;
- in relazione alle azioni attualmente in circolazione, non risulta alla Società che esistano pattuizioni od accordi tra azionisti in merito all'esercizio dei diritti ad esse inerenti ed al trasferimento delle stesse, comunemente definiti Sindacati di voto o di blocco.

Sono presenti, oltre al Presidente, gli Amministratori Signori:

Giorgio Luca Bruno, Carlo Alessandro Puri Negri, Alberto Pirelli, Giuseppe Tronchetti Provera, Raffaele Bruno Tronchetti Provera, Nicoletta Greco, Mario Notari, Roberto Haggiag, Luigi Tronchetti Provera e Mauro Rebutto

ed i Sindaci effettivi Signori: Francesco Martinelli - Presidente del Collegio Sindacale, Fabio Artoni ed Alessandro Zattoni.

Sono altresì presenti rappresentanti della Società di revisione, di organi di informazione, esperti ed analisti finanziari nonché personale addetto ai lavori assembleari.

Il Presidente ricorda che sono disponibili all'ingresso della sala i fascicoli contenenti i testi vigenti del Regolamento delle Assemblee e dello statuto sociale.

Per consentire la partecipazione al dibattito di tutti i presenti che lo desiderino, il Presidente, avvalendosi dei poteri di legge e di Regolamento delle Assemblee, determina in quindici minuti la durata massima degli interventi, invitando a rispettare questa tempistica per un ordinato e corretto svolgimento dei lavori e a svolgere interventi attinenti al

punto di volta in volta in trattazione.

Invita altresì gli azionisti che intendono prendere la parola sui diversi argomenti all'Ordine del Giorno a prenotarsi utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso e informa che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano.

I dati personali raccolti mediante la registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy.

Ricorda che non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte dei soci. Informa che, al fine di agevolare i lavori assembleari, la Società si avvale di un apposito sistema informatico per le operazioni di rilevazione delle presenze dei partecipanti alla riunione assembleare e per le operazioni di voto che si svolgeranno a mezzo di telecomando personalizzato consegnato a ciascun azionista all'ingresso della sala.

Illustra quindi ampiamente le modalità operative delle votazioni, le quali sono comunque descritte in dettaglio nel documento consegnato agli azionisti all'atto del ricevimento; in ogni caso in sala è comunque presente personale per fornire assistenza ove necessario. Invita gli azionisti a non assentarsi od entrare in sala durante le operazioni di voto per una corretta rilevazione delle presenze.

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno il Presidente fornisce un aggiornamento sull'esito del procedimento a carico del Dott. Roberto Haggiag che fu portato all'attenzione dell'assemblea svoltasi in aprile: comunica pertanto che la Corte di Appello di Roma, in data 13 luglio 2009, in riforma della sentenza impugnata dal Dott. Haggiag, ha assolto il medesimo dal reato ascrittogli con l'amplissima formula "perchè il fatto non sussiste".

Informa inoltre che prima dell'assemblea si è riunito il Consiglio che ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 e il comunicato stampa ritualmente trasmesso a Consob, Borsa italiana ed agenzie di stampa secondo la normativa vigente. Tale comunicato, dopo la sua diffusione al mercato, viene distribuito in copia agli intervenuti. In merito agli argomenti all'Ordine del Giorno, poiché per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico (anche a mezzo internet) e inviata peraltro a chi ha partecipato a una delle tre ultime assemblee nonché consegnata all'ingresso in sala, il Presidente comunica ai presenti che ne ometterà la lettura.

Passando alla trattazione congiunta dei due punti all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente ricorda che, come illustrato nel fascicolo a stampa distribuito, l'odierna assemblea è chiamata a deliberare, oltre che sulla conferma del Dott. Rebutto nella carica di Consigliere, anche sulla nomina di tre nuovi Consiglieri, assumendo in conseguenza le opportune deliberazioni in merito all'eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio e dell'indennità annuale spettante al Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, comunica che l'azionista di maggioranza Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. ha formulato le seguenti proposte mediante apposito comunicato stampa diffuso il 30 luglio 2009.

Quanto al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea di parte ordinaria GPI ha proposto di:

- confermare il dott. Mauro Rebutto (già cooptato dal Consiglio in data 11 maggio 2009) nella carica di Consigliere di Amministrazione della Società.

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea di parte ordinaria la proposta formulata da GPI è di:

- determinare in 15 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare tre nuovi Consiglieri di Amministrazione nelle persone dei Signori Alessandro Foti (designato dalle banche finanziatrici del gruppo Camfin), Vittorio Malacalza ed Enrico Parazzini.

In conseguenza dell'allargamento della composizione del Consiglio di Amministrazione il Socio Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. ha inoltre proposto di rideterminare in euro 250.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., importo da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso.

Aggiunge, per completezza, che l'importo suddetto è da intendersi comprensivo anche dei compensi da attribuire ai componenti dei Comitati costituiti in materia di Corporate Governance ed in materia di Remunerazione. Considerato che gli Amministratori percepiscono attualmente un compenso di euro 12.000 ciascuno l'aumento proposto consente di mantenere inalterato detto compenso anche a seguito dell'allargamento del Consiglio. Segnala inoltre che la scadenza dei Consiglieri oggi nominati sarà allineata a quella degli altri componenti del Consiglio.

Considerati la notorietà dei candidati e il fatto che i loro curricula vitae sono già stati consegnati all'ingresso della sala, con il consenso unanime degli intervenuti ne viene omessa la lettura.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Giuliano Laudi affermando di seguire da anni la società Camfin sia come azionista che come giornalista, ritiene esiguo l'emolumento di euro 12.000 per Consigliere e chiede le motivazioni delle dimissioni dell'Amministratore Andrea Acutis e dell'incremento numerico del Consiglio.

Domanda delucidazioni sul tipo di integrazione che Camfin intende realizzare con il Gruppo Malacalza di cui si parla nella Relazione illustrativa degli Amministratori e la verbalizzazione del suo intervento e delle risposte a norma dell'art. 2375 C.C..

Enzo Facchetti si associa alle considerazioni dell'azionista Laudi nel ritenere eccessivo il numero di quindici Consiglieri. Chiede i motivi del supposto subentro del Dott. Parazzini come Amministratore Delegato al posto del Dr. Bruno.

Il **Presidente** risponde che l'incremento del numero dei consiglieri risponde all'esigenza di mantenere una rigorosa governance: in una società come Camfin è necessario siano presenti un alto numero di Consiglieri indipendenti, anche al fine della costituzione dei vari comitati previsti dalle norme di legge e regolamentari.

Gli emolumenti riconosciuti ai Consiglieri sono adeguati all'impegno loro richiesto ed in linea con il mercato.

Con riguardo al Gruppo Malacalza si tratta certamente di una partnership strategica ed industriale, considerata la presenza di tale Gruppo in settori di attività, quali quelli legati all'ambiente, con interessanti prospettive di crescita e presente sui più importanti mercati esteri: questa partnership permetterà a Camfin di dare ulteriore impulso ai processi di sviluppo nei nuovi settori di attività.

Il Dott. Acutis si è dimesso in ragione dei suoi impegni professionali, pur rimanendo la famiglia Acutis vicino alla Società tramite un suo rappresentante in Consiglio.

L'ingresso del Dr. Parazzini, già per tanti anni collaboratore del Gruppo, risponde anche al desiderio del Dr. Bruno - che insieme al Dott. Rivellino ha saputo gestire con grande capacità la cessione della partecipazione in Energie & Investimenti e rappresentare alle banche finanziatrici la solidità della Società al fine di ottenere il riscadenziamento del debito - di dedicarsi a tempo pieno ad altre attività imprenditoriali.

L'accordo con le banche prevede gli usuali vincoli di natura finanziaria che sono tipici di tali operazioni; lo sviluppo delle attività imprenditoriali, grazie anche alla professionalità e alla conoscenza della Società e del Gruppo, riceverà valore aggiunto dalla gestione del Dott. Parazzini.

A seguito delle operazioni intraprese - sia dal punto di vista finanziario che dell'allargamento della compagine azionaria - Camfin si è rafforzata ed è oggi una delle poche holding di partecipazione che sta sviluppando attività in grado di essere fonti alternative di reddito rispetto alla percezione di dividendi: in considerazione di ciò esprime il proprio ringraziamento a chi ha collaborato per far uscire più solida la Società dalle turbolenze dei mercati finanziari.

Nessun altro domandando la parola, il Presidente comunica che al momento non vi sono variazioni nelle presenze e pone, quindi, in votazione la proposta di confermare il Dott. Mauro Rebutto quale Consigliere di Amministrazione della Società.

Qualora nominato, il Dott. Rebutto scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Tale proposta messa ai voti con l'utilizzo del telecomando personale, risulta approvata all'unanimità, senza astensioni, con n. 279.754.348 voti favorevoli. L'elenco dei votanti con le relative espressioni di voti risulta dall'elenco degli intervenuti e dei votanti qui allegato sotto la **lettera A** (I Votazione).

Il Presidente dà pertanto atto che il Dott. Mauro Rebutto nato a Genova il 5 settembre 1941 è stato confermato nella carica di Amministratore della Società sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Presidente mette in votazione la proposta di:

- determinare in 15 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare tre nuovi Consiglieri di Amministrazione nelle persone dei Signori Alessandro Foti, Vittorio Malacalza ed Enrico Parazzini, che resteranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010;
- rideterminare in euro 250.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, primo comma, Cod. Civ., importo da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso.

Tale proposta messa ai voti con l'utilizzo del telecomando personale, risulta approvata a maggioranza con n. 279.639.439 voti favorevoli, n. 74.909 voti contrari e n. 40.000 voti astenuti. L'elenco dei votanti con le relative espressioni di voti risulta dall'elenco degli intervenuti e dei votanti qui allegato sotto la **lettera A** (II Votazione).

Il Presidente dà atto che:

- è stato approvato l'aumento del numero dei Consiglieri da 12 a 15;
- sono stati nominati nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione i Signori:
ALESSANDRO ROBIN FOTTI nato a Londra (Gran Bretagna) il 26 marzo 1963,
VITTORIO MALACALZA nato a Bobbio il 17 settembre 1937,
ENRICO PARAZZINI nato a Milano il 18 marzo 1944,
i quali resteranno in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010;
- è stato rideterminato in euro 250.000 il compenso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, primo comma, Cod. Civ., importo da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare in sede ordinaria, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di parte straordinaria, come risulta da separato verbale.

Sono le ore

12.10.

IL PRESIDENTE

(Dr. Marco Tronchetti Provera)

IL SEGRETARIO

(Dr. Federico Guasti)

MR

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI DELLE VOTAZIONI			
			Ordinaria		Straordinaria	
			1	2	3	4
DELEGANTI E RAPPRESENTATI						
ALLIATA FILIPPO	25.000	25.000	F	F		
BALLARINI GIUSEPPINA - PER DELEGA DI	0					
CERRITELLI PAOLO	1	1	F	F		
BOLOGNINI CAMILLO - PER DELEGA DI	0					
UNICREDIT SPA	6.037.342	6.037.342	F	F		
CLERICI CAMILLA - PER DELEGA DI	0					
IBM SAVINGS PLAN Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.252		F	C		
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS Agente:STATE STREET BANK AND TRUST FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.546		F	C		
MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.782		F	C		
STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.528		F	C		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	40.000		F	A		
WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.980		F	F		
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.988		F	F		
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	1.773		F	F		
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	459.170	649.019	F	F		
FACCHETTI ENZO	500.000	500.000	F	F		
Azionista: ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIARE SPA e 500.000 az. in garanzia a INTESA SANPAOLO con diritto di voto al datore del pegno		500.000				
FORNASARI RINO	30.000	30.000	F	F		
GHELFI RINALDO - PER DELEGA DI	0					
C.M.C. SPA	6.414.548		F	F		
SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA SPA	4.276.364	10.690.912	F	F		
GRECO PIETRO - PER DELEGA DI	0					
TIARE SRL	7.200.000	7.200.000	F	F		
LAGANA' LAURA - PER DELEGA DI	0					
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND Agente:NORTHERN TRUST -LO	4.801		F	C		
ROYAL BANK OF CANADA JERSEY LTD	120.054	124.855	F	F		
LAUDATO LUCA - PER DELEGA DI	0					
GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA	197.854.540		F	F		
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	15.849.797	213.704.337	F	F		
LAUDI GIULIANO	1	1	F	F		
MAURI MARCO - PER DELEGA DI	0					
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	6.037.342	6.037.342	F	F		
SCOTTI ALICE - PER DELEGA DI	0					
YURA INTERNATIONAL B.V.	15.849.817		F	F		
DEAR SPA	12.868.380		F	F		

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

3.977.724 az. in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA e 4.118.276 az. in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA con diritto di voto al datore

Parziale

Totale

28.718.197

0

VIGNOLI EMANUELE

- PER DELEGA DI

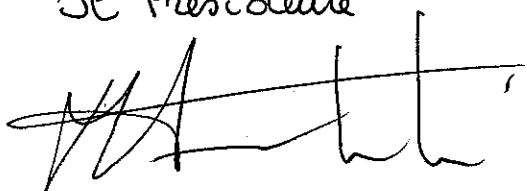
INTESA SAN PAOLO

6.037.342

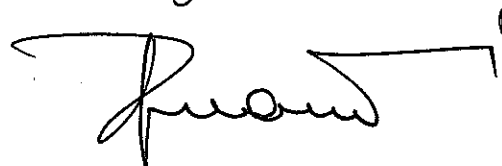
6.037.342

RISULTATI DELLE VOTAZIONI			
Ordinaria		Straordinaria	
1	2	3	4
F	F		

ge Presidente



Al Segretario



Legenda:

1: Conferma della nomina di un consigliere; 2: Rideterm del n. componenti CdA e delibere inerenti;

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2009 duemilanove addì 31 trentuno del mese di luglio.

In Milano, negli uffici in Viale Sarca n. 214.

Avanti a me Dott. FEDERICO GUASTI Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il Signor:

Dr. MARCO TRONCHETTI PROVERA nato a Milano il 18 gennaio 1948, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra, nella sua qualità di Presidente della Società

"CAM FINANZIARIA S.p.A."

con sede in Milano, Via Gaetano Negri n. 8, capitale sociale di euro 191.199.414,64, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00795290154.

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo,
premette

che con avviso pubblicato in tempo utile sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 20 giugno 2009 nonché sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "MF" e "Finanza e Mercati" del 20 giugno 2009 è stata indetta per oggi l'assemblea della Società di cui sopra per deliberare, tra l'altro ed in sede straordinaria, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Eliminazione del valore nominale delle azioni e conseguenti modifiche dell'art. 6 (Capitale) dello statuto sociale;
2. Aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 70 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenute, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di 1 (uno) warrant ogni 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione, e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per un importo massimo di Euro 30 milioni, al servizio dell'emissione dei warrant; richiesta di ammissione a quotazione dei warrant e approvazione del relativo regolamento. Conseguente modificazione dell'art. 6 (Capitale) dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Conferimento di poteri.

Ciò premesso

il Comparsante mi richiede di far constare con il presente atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea di parte straordinaria e delle conseguenti deliberazioni. Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: apertasi la seduta in sede ordinaria alle ore 11,35 undici e trentacinque, assume la presidenza, nell'indicata qualità, il Comparsante il quale, con il consenso unanime dei presenti, mi chiama a fungere da Segretario; dichiara quindi che la presente assemblea è validamente costituita, essendo al momento presenti o rappresentati 26 azionisti portatori in proprio o per delega di n. 279.754.348 azioni ordinarie pari al 76,084051% delle n. 367.691.182 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale.

Il Presidente, inoltre, comunica quindi che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998;
- il capitale sociale è pari ad euro 191.199.414,64 diviso in n. 367.691.182 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna;

- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società; in particolare, il fascicolo contenente le relazioni illustrative degli Amministratori su tutti i punti all'ordine del giorno è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il 16 luglio 2009. La suddetta documentazione è stata altresì pubblicata sul sito internet della Società;

- la medesima documentazione è contenuta nel fascicolo distribuito all'ingresso comprensivo, tra l'altro, delle proposte deliberative formulate dal Consiglio di Amministrazione, inviato inoltre il 28 luglio 2009 agli azionisti Camfin S.p.A. che hanno partecipato ad una delle ultime tre assemblee e a quelli che ne hanno fatto richiesta;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

	<i>Numero azioni</i>	<i>% sul capitale in azioni ord.</i>
. Marco Tronchetti Provera tutte tramite Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	197.854.540	53,81
. Carlo Acutis di cui n. 15.849.817 (4,31%) tramite Yura International BV e n. 15.849.797 (4,31%) tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A.	31.699.614	8,62
. Genesis Ltd. SA tutte tramite Dear Cinestudi S.p.A.	12.868.380	3,50
. Massimo Moratti di cui n. 6.414.548 (1,74%) tramite C.M.C. S.p.A. e n. 4.276.364 (1,16%) tramite Sirefid S.p.A.;	10.690.912	2,91

- la Società, anche attraverso sue controllate, non detiene azioni proprie;

- l'elenco nominativo dei soci partecipanti alla riunione è disponibile all'ingresso della sala e verrà allegato al verbale dell'assemblea;

- gli azionisti sono invitati a far presenti eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi della vigente normativa;

- in relazione alle azioni attualmente in circolazione, non risulta alla Società che esistano pattuizioni od accordi tra azionisti in merito all'esercizio dei diritti ad esse inerenti ed al trasferimento delle stesse, comunemente definiti Sindacati di voto o di blocco.

Sono presenti, oltre al Comparsente, gli Amministratori Signori: Giorgio Luca Bruno, Carlo Alessandro Puri Negri, Alberto Pirelli, Giuseppe Tronchetti Provera, Raffaele Bruno Tronchetti Provera, Nicoletta Greco, Mario Notari, Roberto Haggiag, Luigi Tronchetti Provera e Mauro Rebutto ed i Sindaci effettivi Signori: Francesco Martinelli - Presidente del Collegio Sindacale, Fabio Artoni ed Alessandro Zattoni.

Sono altresì presenti rappresentanti della Società di revisione, di organi di informazione, esperti ed analisti finanziari nonché personale addetto ai lavori assembleari.

Il Presidente ricorda che sono disponibili all'ingresso della sala i fascicoli contenenti i testi vigenti del Regolamento delle Assemblee dello statuto sociale.

Per consentire la partecipazione al dibattito di tutti i presenti che lo desiderino, il Presidente, avvalendosi dei poteri di legge e di Regolamento delle Assemblee, determina in quindici minuti la durata massima degli interventi, invitando a rispettare

questa tempistica per un ordinato e corretto svolgimento dei lavori e a svolgere interventi attinenti al punto di volta in volta in trattazione.

Invita altresì gli azionisti che intendono prendere la parola sui diversi argomenti all'Ordine del Giorno a prenotarsi utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso e informa che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano.

I dati personali raccolti mediante la registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy.

Ricorda che non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte dei soci.

Informa che, al fine di agevolare i lavori assembleari, la Società si avvale di un apposito sistema informatico per le operazioni di rilevazione delle presenze dei partecipanti alla riunione assembleare e per le operazioni di voto che si svolgeranno a mezzo di telecomando personalizzato consegnato a ciascun azionista all'ingresso della sala.

Illustra quindi ampiamente le modalità operative delle votazioni, le quali sono comunque descritte in dettaglio nel documento consegnato agli azionisti all'atto del ricevimento; in ogni caso in sala è comunque presente personale per fornire assistenza ove necessario.

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno il Presidente fornisce un aggiornamento sull'esito del procedimento a carico del Dott. Roberto Haggiag che fu portato all'attenzione dell'assemblea svoltasi in aprile: comunica pertanto che la Corte di Appello di Roma, in data 13 luglio 2009, in riforma della sentenza impugnata dal Dott. Haggiag, ha assolto il medesimo dal reato ascrittogli con l'amplessima formula "perchè il fatto non sussiste".

Informa inoltre che prima dell'assemblea si è riunito il Consiglio che ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 e il comunicato stampa ritualmente trasmesso a Consob, Borsa italiana ed agenzie di stampa secondo la normativa vigente. Tale comunicato, dopo la sua diffusione al mercato, viene distribuito in copia agli intervenuti.

Passando agli argomenti all'Ordine del Giorno, poiché per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico (anche a mezzo internet) e inviata peraltro a chi ha partecipato a una delle tre ultime assemblee nonché consegnata all'ingresso in sala, il Presidente comunica ai presenti che ne ometterà la lettura.

L'assemblea prosegue con la trattazione della parte ordinaria all'ordine del giorno del che si fa constare con separato verbale.

Esaurita la parte ordinaria all'ordine del giorno, come risulta da separato verbale, alle ore 12,10 dodici e dieci, si passa alla trattazione della parte straordinaria della quale si fa constare con il presente verbale.

Il Presidente comunica che al momento sono presenti o rappresentati 26 azionisti portatori in proprio o per delega di n. 279.754.348 azioni ordinarie pari al 76,084051% del totale delle n. 367.691.182 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale.

Con il consenso unanime degli intervenuti, il Presidente omette la lettura della relazione illustrativa degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno e delle relative proposte di deliberazione già pubblicate in ottemperanza alla discipli-

na applicabile e contenute nel fascicolo a stampa distribuito a tutti i presenti.

Prima di aprire la discussione, con riferimento al Regolamento dei Warrant azioni ordinarie Camfin 2009 - 2011, riportato alle pagine da 17 a 22 del fascicolo distribuito, segnala la necessità di stabilire il periodo nel quale i warrant potranno essere esercitati.

In proposito propone di determinare, in sede di delibera, quale data di inizio della facoltà di esercizio dei warrant il 1° luglio 2011 e quale data ultima di tale facoltà il 16 dicembre 2011, modificando di conseguenza il testo dell'articolo 2, commi I, II e VI del regolamento dei warrant.

Dà quindi lettura del seguente nuovo testo di detti commi:

"I) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V - a partire dal 1° luglio 2011 e fino al 16 dicembre 2011 - azioni ordinarie Camfin, prive di valore nominale, in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni n. [] Warrant presentati per l'esercizio, a un prezzo pari ad euro [], salvo quanto previsto al successivo art. 3;

II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III, il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per le richieste presentate dal 1° dicembre 2011 al 16 dicembre 2011 che avranno effetto il 30 dicembre 2011; alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, Camfin provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;

VI) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2011 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto".

Il Presidente ricorda altresì che nel corso della giornata di ieri sono stati finalizzati gli accordi con le banche finanziatrici relativi al programma di riequilibrio patrimoniale-finanziario nell'ambito del quale si inseriscono gli aumenti di capitale oggi in deliberazione. Conformemente agli accordi raggiunti, i termini e condizioni di cui ai punti 9 e 10 della proposta deliberativa di cui alla pag. 12 del fascicolo a stampa distribuito, verranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione "in accordo con le banche che formeranno il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale": tali parole si intendono pertanto aggiunte al termine dei predetti punti 9 e 10 della proposta deliberativa.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Rino Fornasari dopo aver ricordato i meriti e gli ampi riconoscimenti del Presidente per la sua attività di imprenditore e per essere stato l'artefice della rinascita e della crescita del Gruppo Pirelli, accennando allo sfortunato coinvolgimento nell'azienda Telecom e alle dannose interferenze politiche, si augura che il Presidente non abbia perso la volontà di combattere e vincere.

Nella sua qualità di piccolo azionista, ricordando la perdita di valore del titolo sul mercato, si augurava che dopo la distribuzione di dividendi da parte di Pirelli per circa 70 milioni, anche i piccoli azionisti di Camfin avrebbero potuto beneficiarne almeno sottoforma di rivalutazione del proprio investimento, cosa che non è accaduta; al contrario, proprio in questo momento, viene richiesto ai piccoli azionisti di contribuire a ricapitalizzare l'azienda. Per gli azionisti di minoranza ciò solleva interrogativi su come verrà investita e gestita la nuova liquidità derivante dall'aumento.

Chiede se sia prevista per l'esercizio in corso la distribuzione di un minimo di divi-

dendo, una previsione che può servire ad incentivare la sottoscrizione dell'aumento proposto. Personalmente non voterà a favore dell'aumento.

Giuliano Laudi chiede se sia previsto di realizzare l'aumento entro dicembre 2009 e se sia previsto il mantenimento della partecipazione in Pirelli; preannuncia voto positivo alla proposta, per la fiducia che nutre nell'operato del Presidente.

Pietro Greco per delega di "Chiara S.r.l." chiede, indipendentemente dai corsi di mercato, quale possa essere il valore patrimoniale delle azioni Camfin e se le nuove azioni verranno emesse ad un prezzo inferiore o superiore al valore patrimoniale attuale. Nel caso fosse inferiore, esprime perplessità se tale misura tuteli chi è già azionista della Società.

Enzo Facchetti si dichiara non convinto sulla proposta di soppressione del valore nominale delle azioni anche con riferimento alla sua presunta utilità in previsione dell'operazione di aumento di capitale. Cita alcuni esempi di aumento in altre società che hanno avuto successo sul mercato pur quotando sotto la pari. Avrebbe preferito che come da lui richiesto nella scorsa assemblea, si fosse scelta la strada di assegnare warrants a tutti gli azionisti; in tal modo consentendo di poter esercitare nel tempo, a seconda della convenienza, il diritto a sottoscrivere. In mancanza si asterrà dall'approvare questa delibera. Rileva come, nonostante negli scorsi mesi la quotazione del titolo fosse molto scesa, non vi siano stati rilevanti movimenti nell'azionariato, come si sarebbe potuto attendere.

Infine, domanda quale sia il vero motivo della soppressione del valore nominale delle azioni: se scelta autonoma del Consiglio, sarebbe a suo parere un errore, ma peggio sarebbe stato per agevolare l'ingresso della famiglia Malacalza nella compagine azionaria o perché imposto dalle banche.

Il Presidente, rispondendo all'azionista Fornasari, assicura che il suo impegno come imprenditore non è assolutamente mutato, come dimostrano i fatti: la principale partecipata ha recuperato valore, anche se il mercato non esprime attualmente il reale valore delle aziende. Le performances delle società del gruppo sono in linea o persino al disopra dei principali competitors.

L'andamento del titolo in Borsa è sottratto al controllo degli azionisti anche di maggioranza, che del resto si sono impegnati per rendere l'azienda sempre più solida e redditizia; dimostrando con i fatti che vi è una totale comunanza di interessi tra piccoli e grandi azionisti: in effetti quando l'andamento negativo del titolo lo avrebbe consentito i pacchetti azionari di minoranza non sono stati intaccati e si è lavorato nell'ottica di un rafforzamento patrimoniale della società, consapevoli del suo potenziale e fiduciosi in un prossimo miglioramento dell'andamento del titolo. Anche in quest'ottica è stato favorito l'ingresso di nuovi azionisti, presenti in molti settori e mercati strategici, in grado di potenziare le risorse anche sul piano imprenditoriale.

Il prezzo di sottoscrizione verrà stabilito dal consiglio in relazione alle condizioni del mercato e in modo da favorire il successo dell'operazione.

L'eliminazione del valore nominale delle azioni, attualmente superiore al valore espresso dalle contrattazioni in Borsa, crea appunto le condizioni per poter consentire al Consiglio di stabilire un prezzo di emissione attrattivo per il mercato.

Si augura che, come in passato, anche questo, come altri aumenti da lui proposti, abbiano pieno successo.

Sotto il profilo tecnico precisa che il warrant è uno strumento di incentivazione attribuito gratuitamente all'azionista per rendere più appetibile l'adesione all'aumento di capitale e che consente di sfruttare nel tempo la valorizzazione del titolo.

Rispondendo all'azionista Laudi conferma che la cessione della partecipazione di

riferimento in Pirelli & C. non viene assolutamente presa in considerazione.

Nessun altro domandando la parola, il Presidente, dopo aver dato atto che al momento non vi sono variazioni nelle presenze, sottopone all'approvazione dell'assemblea il seguente testo di deliberazione, riportato alle pagine da 12 a 15 del fascicolo distribuito a tutti i presenti, tenuto conto di quanto proposto in ordine al Regolamento Warrant azioni ordinarie Camfin 2009-2011, il cui testo modificato verrà allegato al verbale dell'assemblea, e con l'aggiunta al termine dei punti 9 e 10 della proposta di delibera delle parole "il tutto in accordo con le banche che formeranno il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale".

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni della Società e di aumento del capitale sociale a pagamento in opzione mediante emissione di azioni con annessi warrant;

- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di euro 191.199.414,64, rappresentato da n. 367.691.182 azioni ordinarie tutte da nominali euro 0,52, è interamente sottoscritto e versato,

delibera

1) di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società, lasciando, pertanto, inespreso il valore nominale delle medesime.

2) Di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 70.000.000 (settantamiloni) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 Cod. Civ., a un prezzo pari al prezzo teorico ex diritto (*theoretical ex right price - TERP*) dell'azione ordinaria Camfin, calcolato secondo le metodologie correnti sulla base della media aritmetica dei prezzi unitari ufficiali rilevati in un periodo di almeno tre giorni di borsa aperta antecedenti alla determinazione del prezzo di emissione, scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria Camfin, nonché della prassi di mercato per operazioni simili.

3) Di emettere e abbinare gratuitamente ad ogni azione di nuova emissione di cui al punto 2 un warrant che potrà circolare separatamente dalle azioni cui è abbinato. L'esercizio dei warrant potrà avvenire nel 2011, alle condizioni e secondo le modalità previste dal regolamento dei warrant di cui infra.

4) Di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi euro 30.000.000 (trentamiloni) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant di cui al precedente punto 3.

5) Di approvare il testo del "Regolamento Warrant azioni ordinarie Camfin 2009 - 2011" allegato al verbale dell'assemblea.

6) Di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti 3 e 4 siano irrevocabili fino al termine ultimo fissato, ai sensi del regolamento dei warrant di cui al precedente punto 5, per l'esercizio dei warrant stessi.

7) Di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei warrant alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dando a tal fine mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta - a porre in essere ogni atto utile o necessario all'ottenimento del suddetto provvedimento di ammissione alle negoziazioni.

8) Di stabilire che, qualora entro il termine del 31 dicembre 2009 l'aumento di capitale di cui al precedente punto 2 ovvero qualora entro il termine del 31 dicembre 2011 l'aumento di capitale di cui al precedente punto 4 non fossero integralmente sottoscritti, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

9) Di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione sulla base di quanto indicato ai precedenti punti 2 e 4; (ii) definire, in dipendenza della fissazione del prezzo di emissione, il numero massimo di azioni di nuova emissione, il numero massimo di warrant da abbinare alle nuove azioni nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie da emettere a loro volta al servizio dei suddetti warrant; (iii) determinare il rapporto di sottoscrizione con cui le azioni di nuova emissione con abbinati i warrant verranno offerte in sottoscrizione agli azionisti della Società; (iv) determinare la tempistica per l'attuazione delle deliberazioni di aumento del capitale, nel rispetto dei termini finali, il tutto in accordo con le banche che formeranno il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale.

10) Di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - tutti i più ampi poteri per dare esecuzione ai deliberati aumenti di capitale, con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione degli stessi e in particolare per: (i) stabilire i termini per l'offerta in borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, comma 3, Cod. Civ. nonché per collocare, anche presso terzi, le azioni ordinarie che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in borsa di cui sopra; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'operazione deliberata, ivi compreso il prospetto informativo per l'offerta in opzione delle azioni e l'ammissione alle negoziazioni dei warrant; e (iii) approvare ogni modifica al regolamento dei warrant di cui al precedente punto 5 che si rendesse necessaria e/o opportuna prima dell'emissione dei warrant stessi,

il tutto in accordo con le banche che formeranno il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale.

11) Di modificare conseguentemente l'art. 6 dello statuto sociale come segue:

"Art. 6) Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 191.199.414,64 (centonovantunomilionicentonovantanovemilaquattrocentoquattordici euro e sessantaquattro cent) diviso in n. 367.691.182 (trecentosessantasettemilioneicentonovantunomilacentoottantadue) azioni prive di valore nominale. Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di aumentare a pagamento, entro la data del 28 aprile 2014, in una o più volte, anche in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 50.000.000 (cinquantamilioni), mediante emissione di massime n. 96.153.846 (novantaseimilionicentocinquantatre-milaottocentoquarantasei) azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, con possibilità di esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998, ove le

azioni siano offerte in sottoscrizione a dipendenti di Camfin S.p.A. o di società dalla medesima controllate.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di emettere, entro la data del 28 aprile 2014 in una o in più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 50.000.000 (cinquantamiloni) nei limiti di volta in volta consentiti dalla normativa vigente, con conseguente eventuale aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei warrants.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà come sopra attribuite fissano il prezzo di sottoscrizione nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2009 ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di euro 70.000.000 (settantamiloni) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e da eseguire entro il 31 dicembre 2009; e (ii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento di massimi euro 30.000.000 (trentamiloni) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011."

12) Di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo dell'art. 6 dello statuto sociale aggiornato con le variazioni relative all'emissione delle azioni di cui agli aumenti di capitale deliberati in data odierna.

13) Di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'approvazione di legge alle suddette deliberazioni, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse qualsiasi modificazione e/o integrazione, di carattere formale e non sostanziale, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti."

Il Presidente informa quindi che si procederà a votazione separata sui due punti all'ordine del giorno e, invitando gli azionisti ad utilizzare il telecomando personale, mette in votazione la deliberazione relativa alla proposta di eliminare il valore nominale delle azioni, con le conseguenti modifiche statutarie, di cui al punto 1 del testo di deliberazione sopra riportato.

Tale punto all'ordine del giorno, messo ai voti, risulta approvato a maggioranza con n. 279.224.347 voti favorevoli, n. 30.001 voti contrari e n. 500.000 voti astenuti. L'elenco dei votanti con le relative espressioni di voto risulta dall'elenco degli intervenuti e dei votanti allegato al presente verbale sotto le lettere B e B'.

Il Presidente mette quindi in votazione le deliberazioni di cui al secondo punto all'ordine del giorno e contenute nei punti da 2 a 13 del testo di deliberazione sopra riportato.

Tale punto all'ordine del giorno, messo ai voti, risulta approvato a maggioranza con n. 279.059.698 voti favorevoli, n. 194.650 voti contrari e n. 500.000 voti

astenuti. L'elenco dei votanti con le relative espressioni di voto risulta dall'elenco degli intervenuti e dei votanti allegato al presente verbale sotto le lettere B e B".

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,40 dodici e quaranta.

Il Comparsente dà atto, ai fini della pubblicazione di cui all'art. 2436 C.C., che, a seguito della delibera come sopra assunta, lo statuto sociale, invariato in tutto il resto, viene a risultare come dal testo che, firmato dal Comparsente stesso con me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera A.

Il Comparsente mi esibisce l'elenco degli azionisti intervenuti riportante anche l'esito della votazione nonché il testo aggiornato del Regolamento dei Warrant azioni ordinarie Camfin 2009-2011 che, firmati dal Comparsente con me Notaio, si allegano rispettivamente al presente verbale sotto le lettere B, B', B" e C.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparsente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine degli altri fogli dopo la chiusura dell'assemblea; omessa la lettura degli allegati per espressa volontà del Comparsente.

Consta di sei fogli scritti per diciannove intere facciate e tre righe della ventesima da persone di mia fiducia.

f) Marco Tronchetti Provera

f) Federico Guasti Notaio

* * * * *

ALLEGATO A AL N. 47159 DI REP.

N. 11147 PROGR.

STATUTO

Art. 1) E' costituita una società per azioni sotto la denominazione:

"CAM FINANZIARIA S.p.A."

La denominazione sociale potrà essere usata nella forma abbreviata "CAMFIN S.p.A." ad ogni effetto di legge.

Art. 2) La Società ha per oggetto:

- l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti costituiti o costituendi, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa, la compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati, il tutto non nei confronti del pubblico;
- il possesso di titoli azionari o quote, carature, titoli e partecipazioni in genere;
- l'acquisto, la costruzione, la vendita e l'affitto di beni mobili ed immobili e di aziende;
- la fornitura e la vendita di servizi di elaborazione dati.

La società potrà compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale e commerciale, anche di carattere immobiliare in relazione con l'oggetto sociale.

Art. 3) La società ha sede in Milano.

Art. 4) Il domicilio dei soci, per quel che concerne i loro rapporti con la società, è quello che risulta a tutti gli effetti di legge dal libro dei soci.

Art. 5) La società ha durata sino al 31 dicembre 2100.

La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

CAPITALE

Art. 6) Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 191.199.414,64 (centonovantunomilionicentonovantanovemilaquattrocentoquattordici euro e sessantaquattro cent) diviso in n. 367.691.182 (trecentosessantasettemilioneicentonovantunomilacentoottantadue) azioni prive di valore nominale. Nelle deliberazioni



di aumento di capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di aumentare a pagamento, entro la data del 28 aprile 2014, in una o più volte, anche in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 50.000.000 (cinquantamiliioni), mediante emissione di massime n. 96.153.846 (novantaseimilionicentocinquantatre-milaottocentoquarantasei) azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, con possibilità di esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998, ove le azioni siano offerte in sottoscrizione a dipendenti di Camfin S.p.A. o di società dalla medesima controllate.

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2009 è stata attribuita agli Amministratori la facoltà di emettere, entro la data del 28 aprile 2014 in una o in più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrants validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrire in opzione ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 50.000.000 (cinquantamiliioni) nei limiti di volta in volta consentiti dalla normativa vigente, con conseguente eventuale aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni e/o dell'esercizio dei warrants.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà come sopra attribuite fissano il prezzo di sottoscrizione nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

L'assemblea straordinaria del 31 luglio 2009 ha deliberato: (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo di euro 70.000.000 (settantamiliioni) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e da eseguire entro il 31 dicembre 2009; e (ii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale, in via scindibile, a pagamento di massimi euro 30.000.000 (trentamiliioni) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare all'esercizio dei warrant abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (i), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.

Art. 7) Il capitale sociale potrà essere aumentato, per deliberazione dell'assemblea straordinaria, mediante emissione di nuove azioni, anche fornite di diritti diversi da quelli delle azioni precedentemente emesse ed anche privilegiate.

Qualora deliberato dall'assemblea, il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimento in natura o di crediti.

Art. 8) Le azioni sono nominative o al portatore in quanto consentito dalla legge, ed in questo caso tramutabili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

ASSEMBLEE

Art. 9) La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia, anche al di fuori della sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge e dallo statuto.

L'avviso di convocazione può prevedere, per l'assemblea straordinaria, una terza convocazione.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista all'art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, avanzate dai soci ai sensi di legge, devono essere dai medesimi illustrate con una relazione da depositare presso la sede della Società in tempo utile per essere messa a disposizione dei soci almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione.

Art. 10) La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal Regolamento delle assemblee, approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Il quorum deliberativo per la nomina degli Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 11) L'assemblea ordinaria e straordinaria è presieduta, nell'ordine, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un Vice-Presidente; qualora vi siano due o più Vice-Presidenti, la presidenza compete al più anziano di età. In caso di assenza dei soggetti sopra indicati, la presidenza spetterà ad altra persona scelta dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'assemblea con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in assemblea, che può essere scelto anche al di fuori degli azionisti; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

Il Presidente dell'assemblea presiede la medesima e, ai sensi di legge e del presente statuto, ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza; accerta l'identità dei presenti ed il loro diritto di intervento, anche per delega; accerta il numero legale per deliberare; dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta altresì le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità ed accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio designato dal Presidente.

Le copie e gli estratti che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

AMMINISTRAZIONE

Art. 12) La Società è amministrata da un Consiglio composto da 7 a 15 membri che durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'assemblea all'atto della nomina) e sono rieleggibili. L'assemblea determinerà il numero dei



componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimarrà fermo fino a diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2 per cento del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste entro il termine di deposito delle stesse.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea saranno tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova

votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione e così via, lista per lista, sino a completare il numero minimo di amministratori indipendenti.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

La perdita dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore, non costituisce causa di decadenza dalla carica qualora permanga in carica il numero minimo di componenti - previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare - in possesso dei requisiti legali di indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Presidente, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Nel caso di assenza del Presidente, la presidenza è assunta, nell'ordine, da un Vice Presidente; qualora vi siano due o più Vice Presidenti, la presidenza compete rispettivamente al più anziano di età.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario che può anche essere scelto all'infuori dei suoi membri.

Qualora però si rendessero dimissionari due terzi degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e sarà convocata l'assemblea dei soci per la elezione di tutti gli Amministratori.

Art. 13) Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza, e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli Amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

Art. 14) Il Consiglio si radunerà sia nella sede della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero da ciascun Sindaco effettivo previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti gli Amministratori, tenuto conto delle circostanze del caso.

Le convocazioni si fanno con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno tre giorni liberi prima (o in caso di urgenza almeno sei ore prima) di quello dell'adunanza, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

La partecipazione alle riunioni consiliari - e del Comitato Esecutivo, ove nominato - possono avvenire, qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità, mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

La riunione del Consiglio di Amministrazione - o del Comitato Esecutivo ove nominato - si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni, anche se assunte in adunanze tenute mediante mezzi di telecomunicazione, sono registrate in apposito libro firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15) Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Art. 16) Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'assemblea può inoltre assegnare al Consiglio un'indennità annuale.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Art. 17) Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'assemblea dei soci.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in Camfin S.p.A. o di scissione a favore di Camfin S.p.A. delle società di cui Camfin S.p.A. possenga almeno il 90 per cento delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo - ove nominato - ovvero mediante nota scritta.

Art. 18) Il Consiglio può delegare proprie attribuzioni e propri poteri, che non siano per legge ad esso riservati, compresi l'uso della firma sociale e la rappresentanza in giudizio, ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori Delegati, fissandone le attribuzioni e i relativi compensi, o delegare proprie attribuzioni e propri poteri ad un Comitato Esecutivo.

Esso può inoltre nominare uno o più comitati con funzioni consultive e propositive, anche al fine di adeguare la struttura di *corporate governance* alle raccomandazioni di tempo in tempo emanate dalle competenti autorità.

Avrà pure facoltà di nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà, nonché procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Art. 19) La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di amministrazione e, nei limiti dei poteri loro attribuiti dal Consiglio di amministrazione, ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, se nominati.

Ciascuno dei predetti avrà comunque ampia facoltà di promuovere azioni e ricorsi in sede giudiziaria e in qualunque grado di giurisdizione, anche nei giudizi di revocazione e di cassazione, di presentare esposti e querele in sede penale, di costituirsi parte civile per la società in giudizi penali, di promuovere azioni e ricorsi avanti a tutte le giurisdizioni amministrative, di intervenire e resistere nei casi di azioni e ricorsi che interessino la società conferendo all'uopo i necessari mandati e procure alle liti. Il Consiglio e, nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio medesimo, il Presidente nonché, se nominati, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati, sono autorizzati a conferire la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio a Direttori ed in generale a dipendenti ed eventualmente a terzi.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 20) Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società o enti operanti in campo finanziario, industriale, bancario, assicurativo, immobiliare e dei servizi in genere.

L'assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale e ne determina il compenso.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile e, salvo quanto previsto al terzultimo comma del presente articolo, avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Hanno diritto di presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2 per cento delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dei candidati Sindaci nei termini previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, salva proroga nei casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare. Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile, in allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei soggetti designati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- accettano la propria candidatura e
- attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina anche re-

golamentare applicabile e dallo statuto, per la carica.

Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente;

b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima (c.d. lista di minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista di minoranza.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi tuttavia di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal candidato elencato nella lista cui apparteneva il Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire e comunque nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze, cui il presente statuto assicura la facoltà di partecipare alla nomina del Collegio Sindacale. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di sindaci a suo tempo candidati nella lista di minoranza o in altre liste diverse dalla lista che, in sede di nomina del Collegio Sindacale, aveva ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati indicati nella rispettiva sezione della lista; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedi-

mento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

La partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

BILANCIO - RIPARTO UTILI

Art. 21) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 22) Gli utili netti, dopo prelevata una somma non inferiore al cinque per cento per la riserva legale, fino al limite di legge, vengono attribuiti alle azioni salvo che l'assemblea deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie e per altra destinazione, oppure disponga di mandarli in tutto od in parte ai successivi esercizi.

E' consentita la distribuzione di acconti sui dividendi a norma di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 23) Per tutto quanto non è contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di Legge.

f) Marco Tronchetti Provera

f) Federico Guasti Notaio



ALLEGATO B AL N. 47159/11167 DI REP.

Camfin S.p.A.

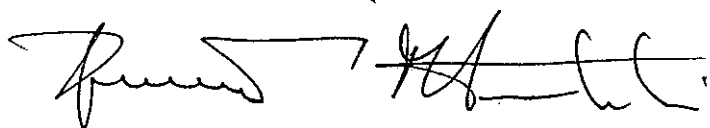
Assemblea Straordinaria

DEL 31/07/2009

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale
ALLIATA FILIPPO	25.000	25.000
BALLARINI GIUSEPPINA - PER DELEGA DI CERRITELLI PAOLO	0 1	1
BOLOGNINI CAMILLO - PER DELEGA DI UNICREDIT SPA	0 6.037.342	6.037.342
CLERICI CAMILLA - PER DELEGA DI	0	
IBM SAVINGS PLAN Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.252	
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS Agente:STATE STREET BANK AND	44.546	
MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.782	
STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.528	
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	40.000	
WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.980	
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.988	
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	1.773	
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	459.170	649.019
FACCHETTI ENZO	500.000	500.000
Azionista: ATTIVITA' FINANZIARIE IMMOBILIARE SPA e 500.000 az. in garanzia a INTESA SANPAOLO con diritto di voto al datore del pegno		
FORNASARI RINO	30.000	30.000
GHELFI RINALDO - PER DELEGA DI C.M.C. SPA	0 6.414.548	
SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA SPA	4.276.364	10.690.912
GRECO PIETRO - PER DELEGA DI TIARE SRL	0 7.200.000	7.200.000
LAGANA' LAURA - PER DELEGA DI FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND Agente:NORTHERN TRUST -LO	0 4.801	
ROYAL BANK OF CANADA JERSEY LTD	120.054	124.855
LAUDATO LUCA - PER DELEGA DI GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA	0 197.854.540	
VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	15.849.797	213.704.337
LAUDI GIULIANO	1	1
MAURI MARCO - PER DELEGA DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	0 6.037.342	6.037.342
SCOTTI ALICE - PER DELEGA DI YURA INTERNATIONAL B.V.	0 15.849.817	
DEAR SPA	12.868.380	

RISULTATI DELLE VOTAZIONI	
Straordinaria	
1	2
	FF
	CF
	FF
	FC
	FC
	FC
	FC
	FC
	FC
	FC
	FF
	AA
	CF
	FF
	FF
	FF
	FC
	FF
	FF
	FF
	FF
	FF
	FF



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE

DELEGANTI E RAPPRESENTATI

3.977.724 az. in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA e 4.118.276 az. in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA con diritto di voto al datore

Parziale

Totale

28.718.197

0

6.037.342

6.037.342

VIGNOLI EMANUELE

- PER DELEGA DI

INTESA SAN PAOLO

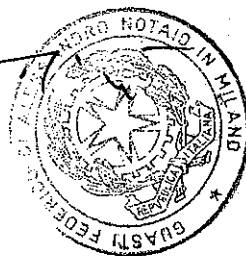
RISULTATI DELLE VOTAZIONI
Straordinaria

1 2

F F

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Legenda:

1: Eliminazione del valore nominale delle azioni; 2: Aumento del capitale sociale;

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORD. DEL 31 luglio 2009
(2^a Convocazione 01 agosto 2009)

-Parte STRAORDINARIA

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Eliminazione del valore nominale delle azioni

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 26 Azionisti portatori complessivamente
di n° 279.754.348 azioni ordinarie pari al 76,084051 %
del capitale sociale ordinario.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
FAVOREVOLI	N. 279.224.347	99,810548%	99,810548%	75,939908%
CONTRARI	N. 30.001	0,010724%	0,010724%	0,008159%
Sub totale	279.254.348	99,821272%	99,821272%	75,948068%
ASTENUTI	N. 500.000	0,178728%	0,178728%	0,135984%
NON VOTANTI	N. 0	0,000000%	0,000000%	0,000000%
Sub totale	500.000	0,178728%	0,178728%	0,135984%
Totale	N. 279.754.348	100,000000%	100,000000%	76,084051%

N° azioni necessarie per l'approvazione: 186.502.899
pari al 66,666667% delle azioni rappresentate

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Pagina 1



ASSEMBLEA ORDINARIA/STRAORD. DEL 31 luglio 2009
(2^ Convocazione 01 agosto 2009)

-Parte STRAORDINARIA

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Aumento del capitale sociale

Hanno partecipato alla votazione:

- n° 26 Azionisti portatori complessivamente
di n° 279.754.348 azioni ordinarie pari al 76,084051 %
del capitale sociale ordinario.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
FAVOREVOLI	N. 279.059.698	99,751693%	99,751693%	75,895129%
CONTRARI	N. 194.650	0,069579%	0,069579%	0,052938%
Sub totale	279.254.348	99,821272%	99,821272%	75,948068%
ASTENUTI	N. 500.000	0,178728%	0,178728%	0,135984%
NON VOTANTI	N. 0	0,000000%	0,000000%	0,000000%
Sub totale	500.000	0,178728%	0,178728%	0,135984%
Totale	N. 279.754.348	100,000000%	100,000000%	76,084051%

N° azioni necessarie per l'approvazione: 186.502.899
pari al 66,666667% delle azioni rappresentate

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Pagina 1



REGOLAMENTO
“WARRANT AZIONI ORDINARIE CAMFIN 2009 - 2011”

Art. 1 - Warrant azioni ordinarie Camfin 2009 - 2011

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Camfin S.p.A. (“Camfin” o la “Società”), riunitasi in data 31 luglio 2009, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi Euro 30 milioni mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie, prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di “Warrant azioni ordinarie Camfin 2009 - 2011” (i “Warrant”) abbinati gratuitamente, nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 1 (una) azione ordinaria Camfin di nuova emissione, alle azioni ordinarie Camfin la cui emissione è stata deliberata nella stessa riunione dell'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea straordinaria ha inoltre conferito facoltà al Consiglio di Amministrazione di stabilire, tra l'altro, nell'imminenza dell'offerta, il numero massimo delle azioni di compendio da emettere a servizio dei Warrant, il rapporto di sottoscrizione nonché il prezzo di esercizio dei Warrant.

I Warrant daranno diritto ai loro portatori di sottoscrivere – con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento – massime n. [●] azioni ordinarie Camfin, prive di valore nominale, con godimento regolare, nel rapporto di n. [●] azioni ordinarie ogni n. [●] Warrant esercitati, ad un prezzo pari ad Euro [●] per azione, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del d. lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei Warrant

- I) I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2011 e fino al 16 dicembre 2011 – azioni ordinarie Camfin, prive di valore nominale, in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni n. [●] Warrant presentati per l'esercizio, a un prezzo pari ad Euro [●], salvo quanto previsto al successivo art. 3;
- II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III, il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per le richieste presentate dal 1° dicembre 2011 al 16 dicembre 2011 che avranno effetto il 30 dicembre 2011; alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, Camfin provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;

- III) le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Camfin trattate in borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant;
- IV) il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;
- V) l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Camfin convoca le Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Camfin sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime;
- VI) i Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2011 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;
- VII) all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America e (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 – Diritti del portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Camfin

Qualora Camfin dia esecuzione entro il 30 dicembre 2011:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il prezzo di sottoscrizione dell'azione sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Camfin registrati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Camfin registrati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- II) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il prezzo di sottoscrizione di ognuna di esse non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei Warrant saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle azioni sottoscritte esercitando il Warrant prima dell'aumento gratuito del capitale;

- III) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione delle azioni né il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant come indicato al precedente art. 2;
- IV) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;
- V) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;
- VI) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicati al precedente art. 2;
- VII) alla riduzione del capitale per perdite, mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società, il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà diminuito proporzionalmente, fermo restando il prezzo di sottoscrizione dell'azione indicato al precedente art. 2;
- VIII) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle azioni sottoscrivibili e/o, se del caso, il prezzo di esercizio dei Warrant, secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la richiesta di esercizio dei Warrant venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione susseguente ad un'operazione di cui al precedente punto I) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della richiesta, prendendo come base il prezzo di sottoscrizione prima dell'aggiustamento di cui al precedente punto I), verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo prezzo di sottoscrizione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto a sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 4 - Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 6 - Regime fiscale

Regime impositivo delle plusvalenze connesse alla cessione dei Warrant

In base alla normativa vigente le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresa, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del d.p.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, di seguito "TUIR"). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i Warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione; in particolare:

(A) se la plusvalenza è realizzata da una persona fisica residente in Italia al di fuori dell'esercizio di un'impresa, da società semplici e da soggetti equiparati:

- la plusvalenza è assoggettata all'imposta sostitutiva del 12,50% se la cessione dei Warrant si riferisce ad una partecipazione "non qualificata" (come di seguito definita); in tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del d. lgs. n. 461 del 21 novembre 1997;
- la plusvalenza concorre a formare il reddito imponibile per il 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva se la cessione dei Warrant si riferisce ad una partecipazione "qualificata" (come di seguito definita) ai sensi dell'articolo 68, comma 3, TUIR, e del D.M. del 2 aprile 2008.

Ai fini delle disposizioni di cui trattasi, una partecipazione si considera "qualificata" se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero, alternativamente, una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel

corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate;

(B) se la plusvalenza è realizzata da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia:

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant, ove ne ricorrano i requisiti di legge, è esente da tassazione in Italia se, congiuntamente, i Warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati e (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione "non qualificata" al capitale o al patrimonio di una società residente quotata in mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999;
- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant concorre a formare la base imponibile per il 49,72% del relativo ammontare ai sensi dell'articolo 68, comma 3, TUIR e del D. M. del 2 aprile 2008 (ed è soggetta a tassazione con le aliquote previste a seconda che si tratti di una persona fisica ovvero di società od ente) nel caso in cui si riferisca ad una partecipazione "qualificata" negoziata in mercati regolamentati.

Peraltro, la plusvalenza non è soggetta ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'articolo 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di Warrant che si riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'articolo 6 del d. lgs. n. 239 del 1 aprile 1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al d.lgs. 21.11.1997 n. 461, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant.

Art. 7 – Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alla quotazione ufficiale.

Art. 8 - Varie

Tutte le comunicazioni di Camfin ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppocamfin.it.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Milano.

f) **Mareo Tronchetti Provera**

f) **Federico Guasti Notaio**

* * * * *

Registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano 5 in data 5 agosto 2009 al n. 18540 Serie 1T - con euro 324,00 di cui euro 156,00 per imposta di bollo.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ATTI.

MILANO, 5 AGO. 2009

